

22 DIC. 2006



IMMEDIATA ESECUTIVITA'

N. 116 del registro deliberazioni

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 20 DICEMBRE 2006

Oggetto: **ADESIONE SOCIETA' SUGGEST S.C. a.R.L. - PROVVEDIMENTI.-**

L'anno duemilasei addì venti del mese di dicembre alle ore 11,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 12698 del 13.12.2006, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI Donato	13. FELEPPA Michele
2. ANGRISANI Rita	14. GAGLIARDI Francesco
3. BARRICELLA Raffaele	15. LAMPARELLI Giuseppe
4. BORRELLI Mario	16. LOMBARDI Paolo
5. BOSCO Egidio	17. MARCASCIANO Gianfranco
6. BOZZI Giovanni	18. MAROTTA Mario
7. CAPOCEFALO Spartico	19. MORTARUOLO Domenico
8. CRETA Giuseppe	20. NAPOLITANO Stefano
9. DAMIANO Aldo	21. POZZUTO Angelo
10. DAMIANO Nicola	22. RICCI Claudio
11. DE CIANNI Teodoro	23. RUBANO Lucio
12. DI MARIA Antonio	24. SCARINZI Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 16 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri - 2 - 3 - 4 - 6 - 7 - 13 - 17 - 19

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori GIALONARDO - GRIMALDI - NISTA - VALENTINO - PETRIELLA - FORGIONE

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Sull'argomento in oggetto, dà la parola al Presidente della Giunta On.le Carmine NARDONE, il quale data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n. 1) con a tergo espressi i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267, si sofferma brevemente sulle attività e sui servizi della SUDGEST. Precisa che trattasi di Società a capitale prevalentemente pubblico che opera a supporto delle politiche di sviluppo locale sostenibile, ricorda al consesso che con delibera di Giunta n. 149 del 13.3.2006 era stata deliberata l'adesione alla richiesta della SUDGEST di partecipazione dell'Ente Provincia alla compagine consortile SUDGEST..

Riferisce, altresì, che la III^a Commissione Consiliare ha espresso parere come da verbale allegato sotto il n. 2).

Intervengono il Consigliere DE CIANNI, il quale preannuncia voto contrario all'adesione, sostenendo che molti servizi offerti dalla SUDGEST vengono già resi da altre Agenzie costituite della Provincia ed il Consigliere NAPOLITANO con richiesta di delucidazioni in ordine al ruolo della Provincia all'iniziativa.

Replica il Presidente NARDONE. Il tutto come da resoconto stenografico allegato sotto il n. 3).

Si dà atto che sono entrati in sala i Consiglieri BOZZI e MORTARUOLO, per cui i consiglieri presenti sono 18.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti per appello nominale la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione presenti e votanti 19 (18 Consiglieri + Presidente), contrari 1 (DE CIANNI), la proposta viene approvata con 18 voti favorevoli.

Il Presidente propone che alla delibera testè approvata venga data la immediata esecutività che messa ai voti, per alzata di mano, riporta la medesima votazione, contrari 1 (DE CIANNI), 18 favorevoli.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'esito delle eseguite votazioni;

Visto i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art.49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. Decreto Lgs.18 agosto 2000 n.267 e riportati a tergo della proposta allegata sotto il n.1)

DELIBERA

1. DI ADERIRE alla Società SUDGEST S.C. a R.L. mediante la sottoscrizione di n. 40.000 quote ciascuna del valore di € 1,00 per un ammontare di € 40.000,00-.
2. DI IMPEGNARE la somma complessiva di € 50.000,00 di cui € 40.000,00 per la sottoscrizione delle quote di adesione ed € 10.000,00 per spese ed oneri accessori quantificati in via presuntiva, sul capitolo 18451/2 del bilancio 2006.
3. DI APPROVARE lo Statuto della Società SUDGEST S.C. a R.L. composto da n. 30 articoli, che allegato alla presente sotto la lettera "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale.
4. DI DARE MANDATO al Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio di tutti gli adempimenti consequenziali.
5. DI DARE alla presente immediata esecutività.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 1004 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 22 DIC. 2006
IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianluigi ANELIA)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 22 DIC. 2006 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 10 GEN 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 10 GEN 2007

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 10 GEN 2007

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianluigi ANELIA)

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
 SETTORE SEP _____ il 29.12.06 prot. n. _____
 SETTORE FINANZA _____ il 29.12.06 prot. n. _____
 SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
 Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

ESec. 320
15-1-07



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

60
10-1-07

Prot. n. 320.....

Benevento, li.....
15 GEN. 2007

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

M. INOSTA

**AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PATRIMONIO**

**AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO**

SEDE

**Oggetto: Delibera C.P. N. 116 del 2012.2006 ad oggetto: "ADESIONE SOCIETA'
SUGGEST S.A. a.r.l. - PROVVEDIMENTI" -**

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, con il relativo fascicolo, esecutiva.

Copia della stessa si rimette al Dirigente del Settore Finanza e Controllo Economico

IL DIRIGENTE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

PA



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1709
28.12.06

Prot. n. 9845

Benevento, li 29 DIC. 2006

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

Il nota

- AL DIRIGENTE DEL SETTORE PATRIMONIO
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO
- AI PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI CONTI
C/0 Ragioneria

SEDE

OGGETTO: DELIBERA DI C.P. N. 116 del 20.12.2006 ad oggetto: "ADESIONE SOCIETA' SUGGEST S.C.a.R.L. - PROVVEDIMENTI.

Per quanto di competenza, si rimettono copie estratto della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

de



11

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Adesione società SUGGEST S.C. a R.L. – Provvedimenti.

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

Carriello

ISCRITTA AL N. 5
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 116 del 20 DIC. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione PRESIDENTE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € 50.000,00

di € 50.000,00

Cap. 18451/2

Cap. 18451/2

Progr. n. 332/06

Progr. n. 2643/06

del 20-12-2006

Esercizio finanziario 2006

Esercizio finanziario 2006

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO CHE:

- La Provincia di Benevento è istituzionalmente preposta allo sviluppo del territorio al fine di renderlo sempre più competitivo e promuovere occupazione;
- con atto di G.P. n. 149 del 13.03.2006 avente ad oggetto: "Iniziativa di adesione alla Società SUDGEST S.C. a R. L. - Provvedimenti", veniva deliberato di aderire alla richiesta formulata dalla SUDGEST di partecipazione dell'Ente Provincia alla compagine consortile Suggest;
- con lo stesso atto si rinviavano a successivi provvedimenti gli adempimenti connessi alla formalizzazione dell'ingresso dell'Ente nella SUDGEST S.C. a R.L.;
- il consorzio SUDGEST insieme con la Provincia di Benevento ha dato vita, nel 2001, alla costituzione della Società Consortile per azioni "SANNIO EUROPA";
- in data 27.04.2006, la SUDGEST s.c.a.r.l. ha ceduto e trasferito alla Provincia di Benevento, la propria quota di partecipazione azionaria al capitale sociale di SANNIO EUROPA S.C.p.A. per consentire la trasformazione dell'Agenzia in società *in house providing* della Provincia di Benevento, quindi con capitale interamente pubblico;

CONSIDERATO CHE:

- la SUDGEST è una società a capitale prevalentemente pubblico che opera a supporto delle politiche di sviluppo locale sostenibile;
- è impegnata in importanti processi di ricerca ed innovazione a favore delle regioni del Mezzogiorno;
- le sue principali aree di intervento sono:
 - territorio ed ambiente;
 - sostenibilità e sviluppo;
 - risorse idriche;
 - sicurezza e legalità;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la SUDGEST ha collaborato proficuamente con la provincia di Benevento svolgendo:
 - ✓ Servizi ed attività di consulenza per lo svolgimento del percorso procedurale stabilito dalla Regione Campania nell'ambito del POR per la formulazione dei PIT ricadenti nel territorio della Provincia;
 - ✓ Attività di supporto per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento;
 - ✓ Consulenza per la riorganizzazione amministrativa della Provincia di Benevento;
- è intenzione di questa Amministrazione acquistare una quota di partecipazione nella società consortile SUDGEST S.C. a R. L.;

VISTO lo statuto vigente della società SUDGEST S.C. a R.L.;

RITENUTO CHE:

- l'adesione alla società consortile SUDGEST possa rappresentare un valido strumento di supporto all'azione che questo Ente svolge per la promozione e lo sviluppo del suo territorio;

Per tutte le motivazioni sopra esposte si

PROPONE

- o di aderire alla società SUDGEST S.C. a R.L. mediante la sottoscrizione di n. 40.000 quote ciascuna del valore di € 1,00 per un ammontare di € 40.000,00;
- o di impegnare la somma complessiva di € 50.000,00 di cui € 40.000,00 per la sottoscrizione delle quote di adesione ed € 10.000,00 per spese ed oneri accessori quantificati in via presuntiva, sul capitolo 18451/2 del bilancio 2006;
- o di approvare lo statuto della Società SUDGEST S.C. a R. L. composto da n. ____ articoli, che allegato alla presente sotto la lettera "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- o di dare mandato al Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio di tutti gli adempimenti consequenziali;

Ritenuto doversi approvare la suesposta proposta,

DELIBERA

- o di aderire alla società SUDGEST S.C. a R.L. mediante la sottoscrizione di n. 40.000 quote ciascuna del valore di € 1,00 per un ammontare di € 40.000,00;
- o di impegnare la somma complessiva di € 50.000,00 di cui € 40.000,00 per la sottoscrizione delle quote di adesione ed € 10.000,00 per spese ed oneri accessori quantificati in via presuntiva, sul capitolo 18451/2 del bilancio 2006;
- o di approvare lo statuto della Società SUDGEST S.C. a R. L. composto da n. 30 articoli, che allegato alla presente sotto la lettera "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- o di dare mandato al Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio di tutti gli adempimenti consequenziali;

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



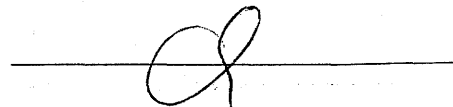
Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

FAVOREVOLE

parere -----

~~CONTRARIO~~

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



1
*Allegato 'B' al Verbale di Assemblea SUDGEST S.C. a R.L. del 28 marzo 2006
per atto Notaio Pierandrea Fabiani - Repertorio n. 64590 - Raccolta n. 10860*

STATUTO

della "SUDGEST - Servizi e formazione per lo sviluppo -
Società Consortile a Responsabilità Limitata"

ARTICOLO 1

DENOMINAZIONE

E' costituita una Società consortile ai sensi dell'art. 2615 ter C.C. nella forma di società a responsabilità limitata, denominata "SUDGEST - Servizi e formazione per lo sviluppo - Società Consortile a Responsabilità Limitata".

La Società potrà utilizzare la denominazione sociale abbreviata "SUDGEST S.C. a R.L.".

La Società consortile è "organismo di diritto pubblico" ai sensi della direttiva comunitaria 92/50.

ARTICOLO 2

SEDE

La Società ha sede in Roma e potrà istituire o sopprimere Filiali, Agenzie o rappresentanze in Italia ed in altri paesi appartenenti all'Unione Europea.

ARTICOLO 3

DURATA

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

La Società stessa potrà essere sciolta anticipatamente o prorogata per deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

ARTICOLO 4

DOMICILIO DEI SOCI

Il domicilio dei soci per quanto attiene ai rapporti con la Società è quello dagli stessi indicato per l'iscrizione sul libro soci.

I soci stessi sono tenuti a comunicare entro 10 (dieci) giorni le variazioni del proprio domicilio a mezzo lettera raccomandata indirizzata al Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 5

OGGETTO E SCOPO SOCIALE

La Società non persegue scopo di lucro, né finalità di carattere commerciale o

industriale, ma di interesse generale e costituisce la struttura organizzata attraverso la quale i soci, ai sensi dell'articolo 2612 Codice Civile, coordinano e svolgono determinate fasi della propria attività di accompagnamento della Pubblica Amministrazione, di governi regionali e locali, degli Enti e soggetti territoriali per favorire lo sviluppo locale sostenibile, l'innovazione tecnologica e la qualificazione delle risorse umane.

In particolare la Società attuerà tale attività di organizzazione e coordinamento per conto dei soci ed in particolare del socio di maggioranza.

Con riferimento all'oggetto sociale come sopra individuato la società potrà, tra l'altro:

- a)** fornire assistenza tecnica alla programmazione economico-sociale ed alla pianificazione territoriale e dell'ambiente, applicando i criteri tecnici e metodologici dello sviluppo sostenibile, anche promuovendo e valorizzando il ruolo della interregionalità nei grandi programmi di sviluppo;
- b)** promuovere, progettare e realizzare azioni di sistema, attività di alta formazione, interventi di qualificazione delle risorse umane, servizi formativi avanzati ed attività finalizzate alla creazione di aree di eccellenza per la Pubblica Amministrazione centrale e locale;
- c)** promuovere, progettare e realizzare azioni di riqualificazione e riconversione ed inserimento al lavoro delle risorse umane, anche attraverso interventi formativi mirati e specialistici nel quadro del potenziamento dello sviluppo locale;
- d)** promuovere la collaborazione ed il coordinamento tra Università e Centri scientifici e di ricerca, ai fini del loro collegamento con le politiche di sviluppo territoriale, anche attraverso la fornitura di servizi specialistici;
- e)** svolgere un'azione di coordinamento e di integrazione, nell'ambito degli indirizzi regionali, a supporto delle attività di competenza di tecnostreture locali e centrali, curandone gli aspetti di sostenibilità ambientale e sociale, ed a ciò finalizzando il miglior utilizzo delle risorse;
- f)** promuovere ed applicare metodologie e processi di risoluzione di conflitti interistituzionali e di interessi, anche attraverso azioni di ingegneria del consenso e di concertazione, soprattutto nell'ambito della programmazione negoziata;
- g)** promuovere, sviluppare e qualificare moderne forme di gestione e manutenzione delle infrastrutture nel settore ambientale e dello sviluppo locale, anche attraverso la partecipazione alle strutture di gestione;
- h)** promuovere e realizzare azioni specifiche di supporto agli enti locali in aree caratterizzate da situazioni di emergenza sociale, economica e nel campo della sicurezza;

f) sviluppare azioni di assistenza tecnica e formazione all'estero e con particolare riferimento agli aspetti di sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo

Inoltre, per il perseguimento dell'oggetto sociale, la Società potrà tra l'altro:

- elaborare studi e rapporti sulle realtà e le problematiche locali, regionali e nazionali;
- effettuare indagini d'area e/o di scenario, nonché studi di fattibilità tecnico/economica;
- redigere programmi e progetti esecutivi relativi ad interventi localizzati o diffusi;
- sviluppare adeguati strumenti tecnologici, che consentano la stabilizzazione della qualità dei risultati in funzione della capacità di autogoverno dei poteri locali;
- promuovere e realizzare sistemi informativi ed attività di comunicazione, informazione e relazioni pubbliche;
- effettuare ricerche per la definizione di metodologie e strumenti innovativi finalizzati ad una efficace lettura del territorio, anche attraverso l'elaborazione di indicatori appositamente formulati;
- definire parametri e capitolati per la valutazione ed il monitoraggio di programmi ed interventi complessi;
- realizzare azioni di controllo di qualità delle attività e di loro rendicontazione, nonché monitoraggio delle suddette azioni;
- effettuare interventi operativi o promozionali utili al conseguimento dei fini societari.

Al solo fine del raggiungimento di tali scopi, nel rispetto delle norme di legge vigenti ed in ogni caso non nei confronti del pubblico ed in misura non prevalente rispetto alle altre attività, la Società potrà compiere qualsiasi attività immobiliare e mobiliare, commerciale e finanziaria che si rendesse utile e necessaria per il raggiungimento dello scopo sociale, nonché assumere partecipazioni in altre imprese aventi analogo oggetto - esclusa comunque la collocazione di dette partecipazioni presso il pubblico - ricevere e prestare garanzie nel modo più ampio da e/o a favore di terzi siano essi privati o società e precisamente può obbligarsi con fidejussioni, avalli, iscrizioni di ipoteca sui beni sociali a garanzia di mutui, fidi, operazioni bancarie di ogni genere, concessi alla società e/o a terzi da Istituti di Credito o Enti finanziari.

La società opera con specifiche divisioni anche eventualmente dotate di contabilità e di controllo separati in relazione alle attività rese per conto dei soci per il perseguimento del proprio oggetto sociale, con particolare riferimento alle attività svolte per conto dei soci ed in particolare del socio di maggioranza; fermo quanto

sopra, la società altresì opera tenendo presenti i criteri della flessibilità e del decentramento regionale, anche avvalendosi delle strutture dei soci di società di scopo per lo svolgimento di attività specialistiche.

La società deve indicare l'eventuale propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del Registro delle Imprese di cui all'articolo 2497 bis, secondo comma, Codice Civile.

ARTICOLO 6

CAPITALE

a) Il capitale sociale è di euro 520.000,00 (cinquecentoventimila virgola zero zero) diviso in quote come per legge.

Il capitale sociale potrà essere aumentato, in relazione alla richiesta di ammissione di nuovi soci o per affrontare nuovi programmi sociali, su decisione dell'Assemblea dei soci, che delibera per tale oggetto con la maggioranza di almeno due terzi del capitale sociale in prima convocazione e di oltre la metà del capitale sociale in seconda convocazione.

Con la delibera di aumento del capitale sociale, motivata dall'ammissione di nuovi soci ed adottata con le maggioranze sopra indicate, può essere escluso o limitato il diritto di opzione nella sottoscrizione, in relazione alla natura consortile dello scopo sociale e comunque nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 2441 commi 4, 5 e 6 Codice Civile.

b) Il Consiglio di Amministrazione - in sede di proposta di aumento del capitale sociale o la stessa assemblea dei soci in fase di delibera di aumento - può determinare un sovrapprezzo da proporre all'assemblea, disciplinandone le modalità di applicazione.

Ogni quota dà diritto ad un voto per ogni euro 1,00 (uno virgola zero zero) di valore nominale.

Le quote possono essere liberate, anche in parte, mediante conferimento di beni in natura e di crediti sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

c) Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincolo alcuno senza il gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione, a norma del successivo articolo 8.

ARTICOLO 7

PRELAZIONE

I soci che intendono alienare le proprie quote o parte di esse sono tenuti ad offrirle per iscritto in prelazione agli altri soci.

L'offerta dovrà contenere l'identificazione della quota offerta, dell'offerente

acquirente, del prezzo e delle modalità e tempi del trasferimento e dovrà essere inviata, a mezzo lettera raccomandata A.R., all'organo amministrativo, il quale, espletto il proprio gradimento ai sensi del successivo articolo 8, ne darà comunicazione entro trenta giorni agli altri soci, sempre a mezzo lettera raccomandata A.R.

Tutti gli altri soci potranno esercitare il loro diritto di prelazione, dandone comunicazione, sempre con lettera raccomandata A.R., da inviarsi entro trenta giorni dal ricevimento della lettera di cui sopra, all'organo amministrativo.

Scaduti i termini per l'esercizio della prelazione spettante a tutti gli altri soci, l'organo amministrativo entro trenta giorni dall'ultima scadenza comunicherà al socio offerente se la prelazione è stata o meno esercitata, a mezzo lettera raccomandata A.R.

In caso di mancato esercizio della prelazione, il socio potrà eseguire liberamente il trasferimento all'offerente acquirente entro un anno dall'offerta in prelazione al prezzo non inferiore a quello indicato nella propria comunicazione.

Dopo tale termine occorrerà ripetere la procedura qui prevista.

ARTICOLO 8

GRADIMENTO

Il trasferimento delle quote ovvero la costituzione di pegno o di diverso vincolo a favore di persone o Enti da indicare nella comunicazione della proposta ai sensi del precedente articolo 7 è in ogni caso sottoposto al gradimento preliminare del Consiglio di Amministrazione che può essere negato entro trenta giorni dalla richiesta, con l'obbligo di motivazione.

Il gradimento può essere rifiutato:

- 1) quando la cessione o la costituzione di pegno dovrebbe aver luogo nei confronti di soggetti che svolgano attività palesemente incompatibile con gli scopi sociali;
- 2) quando l'eventuale cessionario o creditore pignoratizio sia in stato di insolvenza ovvero di incapacità giuridica.

ARTICOLO 9

OBBLIGHI DEI SOCI

La responsabilità dei soci è limitata, per le obbligazioni sociali, all'ammontare delle quote sottoscritte.

I soci sono obbligati a sottostare alle deliberazioni regolarmente prese dagli organi sociali per l'attuazione degli scopi sociali.

Alle obbligazioni assunte dalla società nei confronti dei terzi non si applica l'articolo 2615, secondo comma, Codice Civile.

ARTICOLO 10

AMMISSIONE DI NUOVI SOCI

La Società intende privilegiare l'ammissione delle Regioni e degli Enti locali e territoriali.

L'ente e la persona fisica o giuridica che desidera partecipare alla Società deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione sottoscritta dal proponente o dal suo legale rappresentante.

Le richieste di ammissione alla Società da parte di Regioni ed Enti locali e territoriali saranno esaminate in via prioritaria e potranno essere deliberate dall'assemblea condizioni di sottoscrizione particolarmente agevolate.

La domanda deve contenere il provvedimento dell'organo competente a deliberare la proposizione della domanda e l'assunzione delle obbligazioni conseguenti all'eventuale accoglimento.

ARTICOLO 11

ESCLUSIONE DEL SOCIO

L'esclusione di un socio è deliberata dall'Assemblea con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale su proposta del Consiglio di Amministrazione e può avere luogo per gravi inadempienze delle obbligazioni che derivano dalla legge e dal presente statuto.

La dichiarazione di fallimento è immediatamente operante agli effetti dell'esclusione.

Il socio che incorra in uno dei casi che prevedono l'esclusione può venire sospeso dalla partecipazione alle attività della Società per decisione del Consiglio di Amministrazione, il quale deve contestualmente convocare l'Assemblea perchè deliberi in merito.

Al socio escluso spetta la restituzione di un importo pari al valore nominale della quota sottoscritta ovvero al minor valore risultante dal bilancio dell'esercizio in cui è deliberata l'esclusione.

L'esclusione ha effetto decorsi trenta giorni dalla data di comunicazione della delibera assembleare al socio escluso.

Detta comunicazione deve essere fatta dal Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata nei dieci giorni liberi successivi alla delibera.

L'Assemblea che delibera l'esclusione delibera anche in merito alle modalità di rimborso del valore della quota al socio escluso.

ARTICOLO 12

REGOLAMENTO

I rapporti economici e di ripartizione di attività tra i soci e la Società, ai fini del perseguimento degli scopi indicati nell'articolo 5 e del soddisfacimento delle esigenze finanziarie della Società possono essere disciplinati da un apposito Regolamento predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea.

ARTICOLO 13 ORGANI SOCIALI

Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d) il Collegio dei Sindaci.

ARTICOLO 14 ASSEMBLEA

L'assemblea è convocata con avviso spedito ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza.

L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica).

E' comunque previsto che i soci debbano ricevere l'avviso di convocazione almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare all'ordine del giorno, nonché del giorno, ora e luogo dell'eventuale seconda convocazione.

L'assemblea è comunque validamente costituita in mancanza delle formalità suddette quando è presente o rappresentato l'intero capitale sociale e siano presenti o informati della riunione gli amministratori ed i Sindaci in carica se nominati; tuttavia in tale ipotesi ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Ai fini della totalitariorietà dell'assemblea, di cui all'articolo 2479 bis, comma 5, del Codice Civile, occorre che gli amministratori (e, se nominati, i Sindaci) assenti all'adunanza rilascino una dichiarazione scritta (redatta su qualsiasi supporto, cartaceo o magnetico, e spedita alla società con qualsiasi sistema di comunicazione, compresi il telefax e la posta elettronica), da conservarsi agli atti della società, da cui risulti che essi sono informati della riunione assembleare.

Le decisioni dell'assemblea sono tempestivamente comunicate agli amministratori ed ai Sindaci che sono rimasti assenti.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale che è prevista al 31 dicembre di ogni anno, ovvero entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e negli altri casi di cui all'articolo 2364, ultimo comma, Codice Civile nel rispetto delle condizioni e dei limiti ivi previsti.

La convocazione dell'Assemblea dovrà essere fatta senza ritardo quando è inoltrata richiesta ai sensi di legge dagli aventi diritto.

ARTICOLO 15

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata dall'organo di amministrazione e per esso dal Presidente o dal Vice Presidente o altro Consigliere, in caso di assenza o impedimento del Presidente, a norma di legge nella sede sociale o altrove, purché in Italia, secondo quanto sarà indicato nell'avviso di convocazione.

ARTICOLO 16

QUORUM ASSEMBLEA

Le Assemblee sono validamente costituite e deliberano con l'osservanza delle norme previste dal presente statuto ovvero, in mancanza di specifica previsione, di quelle previste dall'articolo 2479 bis Codice Civile.

ARTICOLO 17

INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Possono partecipare all'Assemblea tutti i soci che risultino iscritti nel libro dei soci.

ARTICOLO 18

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'articolo 2479 bis Codice Civile anche da non soci.

Ciascun delegato non può rappresentare più di due soci.

Gli enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'Assemblea a mezzo di persona che abbia la legale rappresentanza o a mezzo di persona designata dal legale rappresentante o munita di delega scritta.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'Assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni intervenuti abbandonino

l'adunanza.

La rappresentanza in Assemblea non potrà essere conferita agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della Società ed agli altri soggetti indicati cui tale rappresentanza non è consentita dalla legge.

ARTICOLO 19

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti ed, in loro assenza o impedimento, dalla persona designata dall'Assemblea.

L'Assemblea nomina un segretario, anche non socio, e se lo ritiene opportuno due scrutatori tra i soci.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare dal processo verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un Notaio.

ARTICOLO 20

AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di membri da 5 (cinque) a 13 (tredici), anche non soci, nominati dall'Assemblea che ne determina il numero.

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono sempre rieleggibili; essi hanno diritto ad un compenso nella misura che sarà fissata dall'Assemblea ed al rimborso delle spese sostenute per conto della Società nell'esercizio delle proprie mansioni, previa rendicontazione documentata.

Il Presidente viene nominato dall'assemblea su designazione del socio di maggioranza, è rinominabile ed ha la stessa durata del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare al suo interno uno o più Vice Presidenti, nonché uno o più Amministratori Delegati.

ARTICOLO 21

RIUNIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli Amministratori in carica.

Di regola, la convocazione, che deve avvenire sempre in forma scritta, è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione.

Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore ad un giorno. Le riunioni di Consiglio sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza, dal Vice Presidente più anziano di età.

Alle riunioni di Consiglio assistono, ove nominati, il Direttore Generale ed il Direttore Tecnico; il Presidente può, inoltre, invitare a partecipare al Consiglio dirigenti o persone con specifiche professionalità.

E' ammessa, a norma di legge, la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

In questa ipotesi la riunione si intenderà svolta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Nell'ipotesi di adunanza per teleconferenza o videoconferenza, il relativo avviso di convocazione dovrà indicare, oltre ai dati di cui sopra, anche dove si trova il terminale per teleconferenza o videoconferenza.

ARTICOLO 22

VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni si adottano a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

ARTICOLO 23

VERBALI

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, risultano da processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal Presidente della seduta e dal Segretario, nominato di volta in volta anche tra estranei al Consiglio.

ARTICOLO 24

DELEGA E POTERI DEL PRESIDENTE

Il Consiglio su proposta del Presidente può delegare, in tutto o in parte e con potero di revoca, i suoi poteri al Presidente, ai Vice Presidenti, a uno o più Amministratori Delegati se nominati o ad altro membro del Consiglio di Amministrazione stesso, determinandone i poteri ed i limiti delle deleghe.

Al Presidente spettano tutti i poteri di indirizzo, di gestione e di controllo delle risorse umane e finanziarie nei limiti indicati dal Consiglio stesso e nel rispetto

delle indicazioni dell'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione potrà, inoltre, costituire comitati tecnici e scientifici con funzioni consultive.

I compiti e le mansioni dei comitati saranno indicati nelle deliberazioni istitutive e se ne dovrà dare notizia all'Assemblea nella sua prima riunione.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può nominare uno o più Direttori Generali e/o Direttori Tecnici, stabilendone durata in carica, mansioni e poteri.

ARTICOLO 25

POTERI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e più segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge o per statuto riservati in modo tassativo all'Assemblea dei soci o al Presidente.

A titolo esemplificativo il Consiglio, su proposta del Presidente:

- a) convoca l'Assemblea dei soci;
- b) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) compila i bilanci preventivi e consuntivi da presentare all'Assemblea;
- d) determina annualmente i rapporti economici e di ripartizione di attività fra i soci, secondo quanto previsto dal precedente articolo 12;
- e) delibera nei confronti di soci inadempienti agli obblighi statutari o ai regolamenti e promuove le conseguenti decisioni Assembleari;
- f) delibera su ogni altra questione attribuita alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

ARTICOLO 26

RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei poteri propri o a lui delegati, ha la firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di assenza o impedimento del Presidente la firma sociale e la rappresentanza legale spetta al Vice Presidente più anziano di età.

La firma del Vice Presidente attesta l'assenza o l'impedimento del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione potrà rilasciare procure speciali e nominare procuratori speciali per singoli atti e contratti o per determinate categorie di atti e contratti, scegliendoli sia fra i Consiglieri, che fra i dipendenti o terzi, determinandone i poteri e fissandone l'eventuale compenso.

ARTICOLO 27

COMITATO ESECUTIVO

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può nominare fra i suoi membri un Comitato Esecutivo composto da 3 (tre) a 5 (cinque) Consiglieri al quale potrà delegare parte dei suoi poteri nel rispetto dell'articolo 2475 Codice Civile.

Del Comitato Esecutivo dovranno far parte obbligatoriamente il Presidente ed i Vice Presidenti.

Il Comitato sarà presieduto dal Presidente.

Alle riunioni di Comitato assiste il Direttore Generale.

ARTICOLO 28

COLLEGIO SINDACALE

Nei casi espressamente previsti dalla legge ovvero qualora i soci lo reputino opportuno, l'assemblea nomina un Collegio Sindacale composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, tutti iscritti nell'Albo dei Revisori Contabili, i quali durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea che nomina il Presidente e i componenti del Collegio Sindacale determina il compenso spettante per il triennio.

Il Collegio esercita i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 bis del Codice Civile ed esercita tutti i poteri conferiti dalla legge.

Gli accertamenti eseguiti sono fatti constatare nell'apposito libro.

La riunione potrà tenersi anche per audioconferenza e videoconferenza.

L'assemblea potrà incaricare il Collegio Sindacale del controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e 2409 ter del Codice Civile o demandare detto controllo ad un revisore esterno o ad una società di revisione, iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

ARTICOLO 29

LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento, l'Assemblea con le maggioranze stabilite dalla legge determinerà le norme della liquidazione e nominerà, fissandone i poteri ed il compenso, uno o più liquidatori.

ARTICOLO 30

Per tutto quanto non è previsto nell'atto costitutivo e nel presente statuto si applicano le disposizioni di legge in materia.

F.to Camillo Naborre

Pierandrea FABIANI Notaio



PROVINCIA di BENEVENTO

21

U. D. - CONSIGLIO

La 3 COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2006 il giorno 19 del mese di DICEMBRE

a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere ANTONIO DI MARIA

sull'oggetto: ADESIONE AL CONSORZIO SUGGEST - PROVVEDIMENTI.

~~adesso~~

~~adesso~~

(Commissione) espone, a maggioranza di voti,
PARERE FAVOREVOLE, con l'estensione del
gruppo di unanimità che es risente di
esprimere il proprio parere in consiglio
pubblico.

ESTRATTO VERBALE N° 368

IL SEGRETARIO

Federico Caputo